

14

L'intervista

SARA E MANUELA ZANIER:

SORELLE NEL SEGNO DELL'ARTE

DI SERENA BASCIANI

Tra i protagonisti di questo autunno-inverno televisivo ci sono due volti, due ragazze, dagli occhi teneri e dai lineamenti delicati. Una protagonista, perché da più di due anni entra tutti i giorni nelle case degli italiani insieme al cast della soap opera più seguita d'Italia: "Centovetrine". L'altra è stata tra i più discussi concorrenti dell'ultima edizione di X Factor.

La prima attrice, la seconda cantante. La prima solare come pochi altri volti della nostra Tv, la seconda dal volto riflessivo ed attento.

Vengono da Latina, sono talentuose e semplici, sono due sorelle: Sara e Manuela Zanier.

Entrambe hanno raggiunto il consenso del grande pubblico e ora stanno riflettendo sui passi successivi da compiere.

Proprio parlando delle loro carriere abbiamo iniziato questa chiacchierata con le sorelle Zanier.

Sara: " Il personaggio che interpreto in Centovetrine sbaglia solo perchè segue il suo cuore "

Sara, il personaggio che interpreti in Centovetrine, Serena Bassani, ha avuto una storia particolare. All'inizio sembrava integerrima, ferma sulle sue posizioni, ma nelle ultime puntate pare stia cambiando, sei felice di questo?

Si sono contenta, ci voleva un po' di movimento. Finalmente

Serena ha dimostrato di essere umana. Nelle puntate appena andate in onda la vediamo con Damiano poi tornerà ancora con Andreas, che è un personaggio più cupo. Una cosa è certa se Serena ha sbagliato, o sbaglierà ancora, è perché segue il cuore e l'istinto.

In questi anni ti sei mai trovata in difficoltà nell'interpretare una situazione o uno stato emotivo?

Guarda ci sono scene più impegnative di altre come quelle di in cui Serena è straziata dal dolore per l'incidente di Damiano; in quel caso la concentrazione deve essere molto alta. Però se devo dirti di aver provato proprio difficoltà no, questo mai.

Ci sono state delle cose molto lontane da me, come le scene in cui ho dovuto sparare, però an-

SEGUE





MANUELA

SARA



che in quel caso mi sono divertita molto perché non credo che mi capiterà più di farlo. È stato divertente andare al poligono per imparare a sparare.

*Sara: "Sarò
Serena Bassani
ancora per un anno
poi mi piacerebbe
fare anche altro"*

Credi di continuare ancora per molto con Centovetrine?

Ho un contratto fino a Luglio 2011 il che vuol dire che fino a Gennaio, Febbraio sarò sicuramente in onda. La voglia di fare altro sicuramente c'è ma sono anche molto legata a questo personaggio che ormai mi appartiene.

Manuela, hai fatto tantissime cose nella tua carriera, alcune anche di indiscussa qualità. Perché poi hai deciso di lanciarti in un Talent Show?

Ho deciso di fare X Factor perché vedendo alcune puntate delle edizioni precedenti mi ero resa conto della grande attenzione riservata agli artisti in gara, mi riferisco a tutto quello che riguarda anche la scenografia. Oggi come oggi uno spazio così, in prima serata, non c'è in nessun altro programma. Questo è un periodo in cui di musica si parla pochissimo e ho pensato quindi all'ipotesi di questo esperimento. Ho voluto quasi "dimenticare" il mio passato professionale, lasciando così spazio ad un umile rinascimento di me stessa... Visto che si è sempre così piccini

di fronte all'Arte, alla Musica e all'Amore.

Lo rifaresti?

Penso proprio di no! Credo al potere del sentimento, alla disciplina dell'animo e alla purezza che ne consegue. Una volta, quando si guardava la televisione, si riusciva a percepire tanto. Oggi tutto questo non c'è più. Io non sono mai riuscita a negoziare con la mia anima, non l'ho mai fatto e non lo farò mai.

Cosa pensi dei giudici di X Factor di questa edizione e delle precedenti?

Mi è dispiaciuto non essere stata figlia di Mara Maionchi che considero una grande maestra, umanamente gentile, ironica e seria allo stesso tempo. Tra i giudici delle passate edizioni mi ha

colpito Morgan. È un grande artista, molto affascinante.

*Manuela: "X factor
è stata solo una
tappa del mio
percorso musicale
non l'ultima
chance come
hanno detto"*

Pensi a Sanremo?

In realtà non mi sono presentata. Sono in un periodo di ricerca, ora sento il bisogno di partorire delle cose nuove, voglio concentrarmi sul mio nuovo progetto al quale sto già lavorando con i miei musicisti. X Factor è stata solo una tappa del mio percorso musicale che ha una strada ben definita nella mia testa.

MANUELA



SARA

Sara, tu cosa pensi della partecipazione a X Factor di tua sorella Manuela?

E' stata una sofferenza. È stata molto dura per la nostra famiglia visto che per tutto il tempo in cui è rimasta nel loft non potevamo sentirla né vederla.

Nel complesso sei contenta della sua scelta di partecipare ad X Factor?

Sono contenta anche se mi sarei aspettata molto di più da questa trasmissione. Credo che questa edizione sia stata molto "reality" e poco "talent," puntando alla creazione di personaggi più che di talenti. Il personaggio che si è costruito intorno a Manuela poi è lontanissimo da come mia sorella è nella realtà; un po' perché lei stessa era frenata dal fatto che la telecamera fosse sempre pronta a registrare ogni tipo di reazione e un po' perché alcune clip sono state montate ad arte. Come ti dicevo prima il meccanismo del reality può snaturare le persone perché un conto è esibirsi di fronte alle telecamere e diverso è convivere con esse.

Manuela, hai percepito questa sofferenza di tua sorella e della tua famiglia quando sei uscita dal programma?

L'eliminazione in sé è stata più dolorosa per loro, sapevo che X Factor era solo un passaggio e quindi nel momento in cui è finito lo consideravo già alle mie spalle. Ma vorrei aggiungere che quando ho pianto ho versato autentico dolore per i miei compagni. Mi diverte oggi pensare che la mia emotività sia stata scambiata per freddezza.

Cosa pensi della strada lavo-

rativa intrapresa da tua sorella Sara in Centovetrine?

Al di là dell'amore che provo per mia sorella, ho sempre visto in lei delle doti e ho cercato di spingerla verso questo ambiente di cui si parla male ma che offre tante opportunità di incontrare delle belle persone.

Manuela: " Per riuscire in tv ci vuole molta furbizia, io sono chiara come l'acqua "

Quello di Centovetrine è un bel cast, si vogliono tutti bene e lavorano in un clima meraviglioso che io ho potuto respirare quando sono andata a trovare Sara sul set.

Serena Bassani poi è molto amata dal pubblico e funziona moltissimo. Detto questo, mi piacerebbe che Sara intraprendesse vie estere, vista la faccia ed il talento che ha.

Manuela ti piacerebbe lavorare con Sara?

Mi piacerebbe moltissimo. Noi siamo molto legate e reciprocamente obiettive. Per me l'opi-

nione di Sara è molto importante. Siamo così complici che alle volte io, la maggiore, divento piccina e lei automaticamente la sorella più grande.

Per chiudere volevo chiedervi quale artista vi ispira, la strada di chi vi piacerebbe ripercorrere?

Sara: Mi piace molto Natalie Portman che credo sia poco più grande di me, tra qualche anno invece mi piacerebbe assomigliare almeno un po' a Meryl Streep.

Manuela: Uno dei miei miti è stata sempre Annie Lennox. •

